

PRESENTAZIONE DELL'ISTANZA PER L'AVVIO DEL PROCEDIMENTO DI VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE

La Società Maurel et Prom Italia s.r.l. con sede legale in Ragusa (RG), Via Antonio Montinaro N° 8 comunica di aver presentato in data 17/03/2026 al Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica ai sensi dell'art.23 del D.Lgs.152/2006, istanza per l'avvio del procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale del progetto **“Permesso di Ricerca Idrocarburi liquidi e gassosi “Fiume Tellaro” - Perforazione del pozzo esplorativo “Saponaria 1” e prova di produzione breve in comune di Ragusa (RG)”** compreso nella tipologia elencata nell'Allegato II alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006 al punto 7, denominata *“perforazione di pozzi finalizzati alla ricerca e coltivazione di idrocarburi liquidi e gassosi sulla terraferma e in mare”*.

La tipologia di procedura autorizzativa necessaria ai fini della realizzazione del progetto è l'approvazione del programma di perforazione ai sensi dell'art.60 del DPR n.128/1959 e della Legge Regionale n. 14 del 03.07.2000 e l'Autorità competente al rilascio è l'Ufficio Regionale per gli Idrocarburi e la Geotermia (URIG) dell'Assessorato dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità della Regione Siciliana.

Il progetto è localizzato in Sicilia, Libero consorzio comunale di Ragusa, Comune di Ragusa, Contrada Scannalupi, e prevede la perforazione del pozzo esplorativo, denominato Saponaria 1, nel sito appositamente individuato all'interno dell'area del Permesso di Ricerca di idrocarburi liquidi e gassosi “Fiume Tellaro” e la successiva fase di valutazione mineraria, comprensiva della prova di produzione di breve durata.

L'iniziativa progettuale costituisce l'attuazione del programma lavori da realizzare nell'area del Permesso di Ricerca idrocarburi liquidi e gassosi “Fiume Tellaro” rilasciato con Decreto dell'Assessore dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità della Regione Siciliana n. 86 del 5.2.2019 (G.U.R.S. n. 12 del 22.3.2019), che autorizza l'esecuzione di un rilievo geofisico (tipologia 3D e 2D) e la perforazione di n. 3 pozzi esplorativi da ubicare in base agli esiti della campagna geofisica, già conclusa nell'aprile del 2020.

Il progetto è definito di “pubblica utilità” in virtù dell'art. 6 della Legge Regionale n. 14 del 3.7.2000 e si colloca come intervento volto all'esplorazione per la produzione di idrocarburi nel quadro della Sicurezza Energetica nazionale, nell'ambito della competenza statutaria esclusiva per la terraferma della Regione Siciliana.

Il pozzo esplorativo Saponaria 1 oggetto della presente istanza è ubicato in un'area in cui i risultati del rilievo geofisico svolto indicano prospettive di mineralizzazione del giacimento secondo gli scenari di rinvenimento coerenti con il programma geologico approvato dal competente Ufficio Regionale Idrocarburi e Geotermia, la cui potenzialità verrà definita tramite la realizzazione del pozzo in progetto come fase conclusiva della ricerca avviata con il rilievo geofisico ed intervento atto alla determinazione finale della natura degli idrocarburi rinvenuti che saranno oggetto dell'accertamento minerario da svolgere con l'Autorità competente, Ufficio Regionale Idrocarburi e Geotermia.

Le attività in progetto avranno una durata complessiva di circa 5 mesi secondo le seguenti fasi operative:

1. Fase di realizzazione delle opere civili per l'approntamento della postazione di perforazione e delle necessarie opere accessorie (fase di cantiere), con durata di circa 2 mesi;
2. Fase di perforazione del pozzo Saponaria 1 con durata di circa 1 mese per il montaggio dell'impianto e di circa 1,5 mesi per la perforazione;
3. Fase di valutazione mineraria, comprensiva della prova di produzione breve della durata complessiva di circa 0,5 mesi inclusi i tempi accessori e di montaggio apparecchiature.

In caso di rinvenimento di idrocarburi il pozzo in progetto verrà completato e messo in sicurezza in attesa della definitiva valutazione del potenziale produttivo da parte dell'autorità regionale

competente (Ufficio Regionale Idrocarburi e Geotermia). In caso di esito negativo della prova di produzione (pozzo sterile) si procederà alla dismissione e ripristino totale dell'area secondo il progetto di dismissione e ripristino predisposto ai sensi del D.M. 19 febbraio 2019.

I potenziali impatti ambientali derivanti dalla realizzazione del progetto nelle diverse fasi di attuazione (cantiere, perforazione, valutazione mineraria, eventuale dismissione o messa in sicurezza), relativi alle emissioni di inquinanti in atmosfera, alle emissioni acustiche, alle vibrazioni, alle radiazioni ottiche nel periodo notturno, all'interferenza con le acque sotterranee, stimati attraverso rilievi in sito e nell'area vasta di progetto, studi specialistici e modelli previsionali, non risultano significativi e negativi in relazione al contesto ambientale e territoriale ed alle misure tecnologiche, gestionali ed operative attuate per evitare, prevenire o mitigare i potenziali impatti ambientali.

La documentazione è disponibile per la pubblica consultazione sul Portale delle Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali VAS-VIA-AIA <https://va.mite.gov.it/> del Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica.

Ai sensi dell'art.24 comma 3 del D. Lgs.152/2006 entro il termine di 60 (sessanta) giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, chiunque abbia interesse può prendere visione del progetto e del relativo studio ambientale, presentare in forma scritta proprie osservazioni, anche fornendo nuovi o ulteriori elementi conoscitivi e valutativi, indirizzandoli al Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica, Direzione Generale Valutazioni Ambientali, via C. Colombo 44, 00147 Roma.

L'invio delle osservazioni può essere effettuato attraverso l'applicativo web per la presentazione online delle osservazioni per le Procedure di VAS, VIA e AIA, accessibile dal Portale delle Valutazioni e Autorizzazioni ambientali al link <https://va.mite.gov.it/it-IT/ps/Procedure/InvioOsservazioni> e anche mediante posta elettronica certificata al seguente indirizzo: va@pec.mase.gov.it.

Il legale rappresentante

(documento informatico firmato digitalmente
ai sensi dell'art. 24 D.Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii)¹

¹Applicare la firma digitale in formato PAdES (PDF Advanced Electronic Signatures) su file PDF.